

# Monitor

L'occupazione aumenta, ma aumenta anche la povertà

NOVEMBRE 2024

# Overview

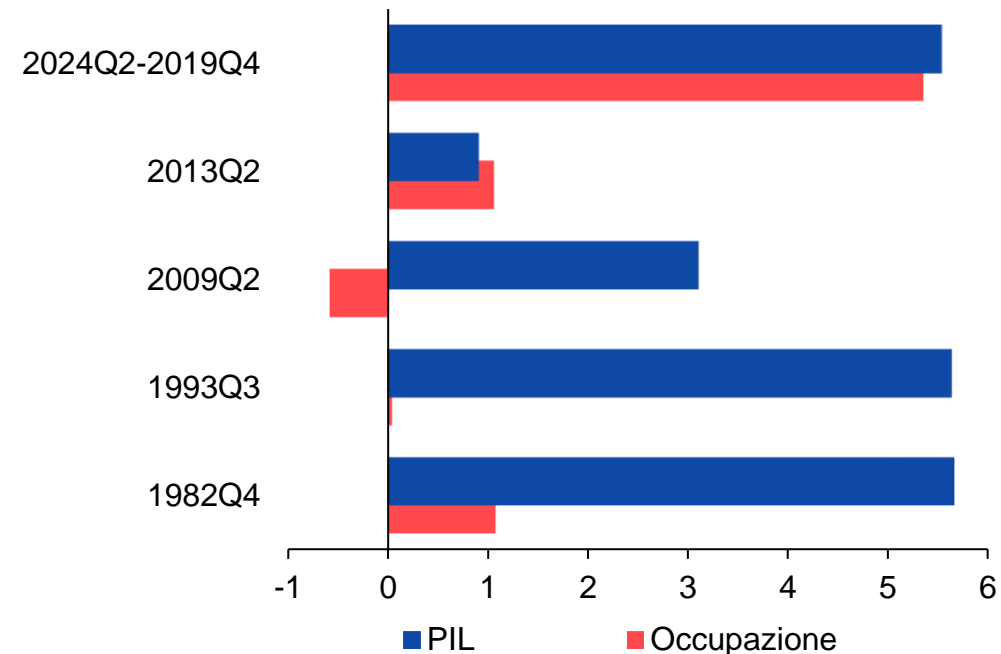
- Nonostante i quattro anni passati, funestati da pandemia, guerra, inflazione e rialzi dei tassi di interesse, **il mercato del lavoro italiano ha raggiunto livelli di massimo con riferimento a molti indicatori**
- Rispetto alla fine del 2019 **l'occupazione è cresciuta di 1.26 milioni di unità di lavoro (5.4%)**, raggiungendo i massimi storici. **I contributi più rilevanti sono venuti da costruzioni (29%) e servizi (65%)**, coerentemente con i settori che più hanno contribuito alla ripresa dell'economia
- Tuttavia **i dati più recenti evidenziano un rallentamento** nella crescita degli occupati e un ripiegamento degli indicatori di struttura, con la leggera riduzione del tasso di attività e la stabilizzazione del tasso di occupazione
- A fronte di un andamento positivo del mercato del lavoro, **le retribuzioni reali per occupato mostrano segni di debolezza**, non avendo ancora recuperato i livelli pre-crisi in nessun settore. Tanto lavoro ma povero?
- **Gli indicatori di benessere sono però in miglioramento**: l'incidenza dei lavoratori poveri e il part-time involontario si sono ridotti, così come la disuguaglianza e la forte difficoltà ad arrivare a fine mese. **Al contrario, sono aumentati gli individui in povertà assoluta**. Le politiche sociali di sostegno ai più fragili per affrontare le crisi degli ultimi anni, per quanto siano state in grado di arginare l'impatto negativo soprattutto dello shock inflazionistico, non sono state sufficienti
- **La povertà va infatti affrontata con molteplici misure: dirette** (trasferimenti, salario minimo) e **indirette** che agiscono sulle caratteristiche familiari e individuali che espongono maggiormente alla povertà (grado di istruzione, presenza di minori, partecipazione femminile)

# Occupazione e PIL: eccezionalità del ciclo

- L'eccezionalità dell'ultimo ciclo emerge chiaramente se lo si pone a confronto con le fasi espansive degli ultimi decenni, quando **non si era mai verificata una crescita così elevata dell'occupazione** (qui misurata dalle ULA\*)
- Questa è una **tendenza che accomuna diversi paesi europei** e che può essere interpretata come una risposta a un **costo del lavoro** rimasto relativamente contenuto e a una composizione della crescita più spostata su **settori** tradizionalmente più «labour intensive»

## OCCUPAZIONE E PIL

Variazioni percentuali dopo otto trimestri dalla data indicata



Fonte: Elaborazione PROMETEIA su dati ISTAT

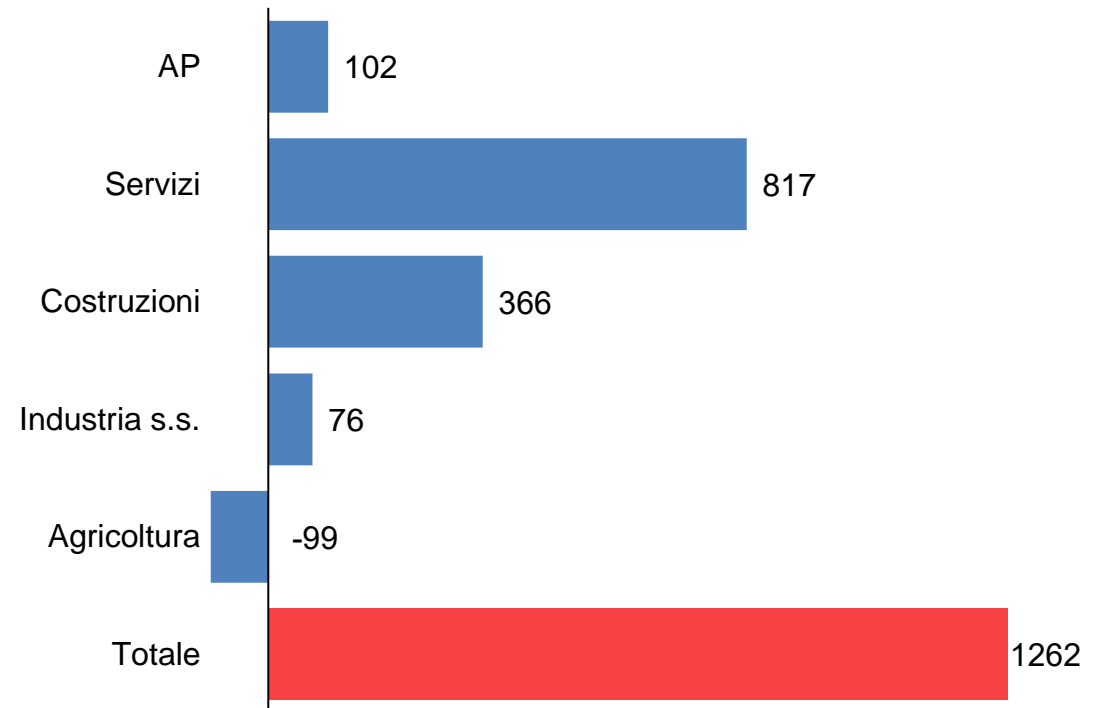
\* Le ULA (Unità di Lavoro) rappresentano la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure quella equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro

# Eterogeneità della crescita dell'occupazione settoriale

- Le variazioni assolute di ULA dei diversi settori che compongono l'occupazione totale sono state **molto eterogenee**
- Poco meno di un terzo dell'incremento delle ULA è imputabile al settore delle **costruzioni** (29%), destinato in larga misura a rientrare con il termine del **Superbonus**
- La crescita nei **servizi**, sia privati che pubblici, rimane **molto consistente** (65%)
- Merita anche sottolineare come questo sia il primo ciclo in cui si esce da un periodo di crisi senza una riduzione di occupazione nell'**industria**
- Contemporaneamente, la **disoccupazione** è scesa, e sia il tasso di **attività** che quello di **occupazione** sono saliti a livelli di massimo storico

## OCCUPAZIONE SETTORIALE

ULA, variazioni assolute (migliaia) 2024Q2-2019Q4

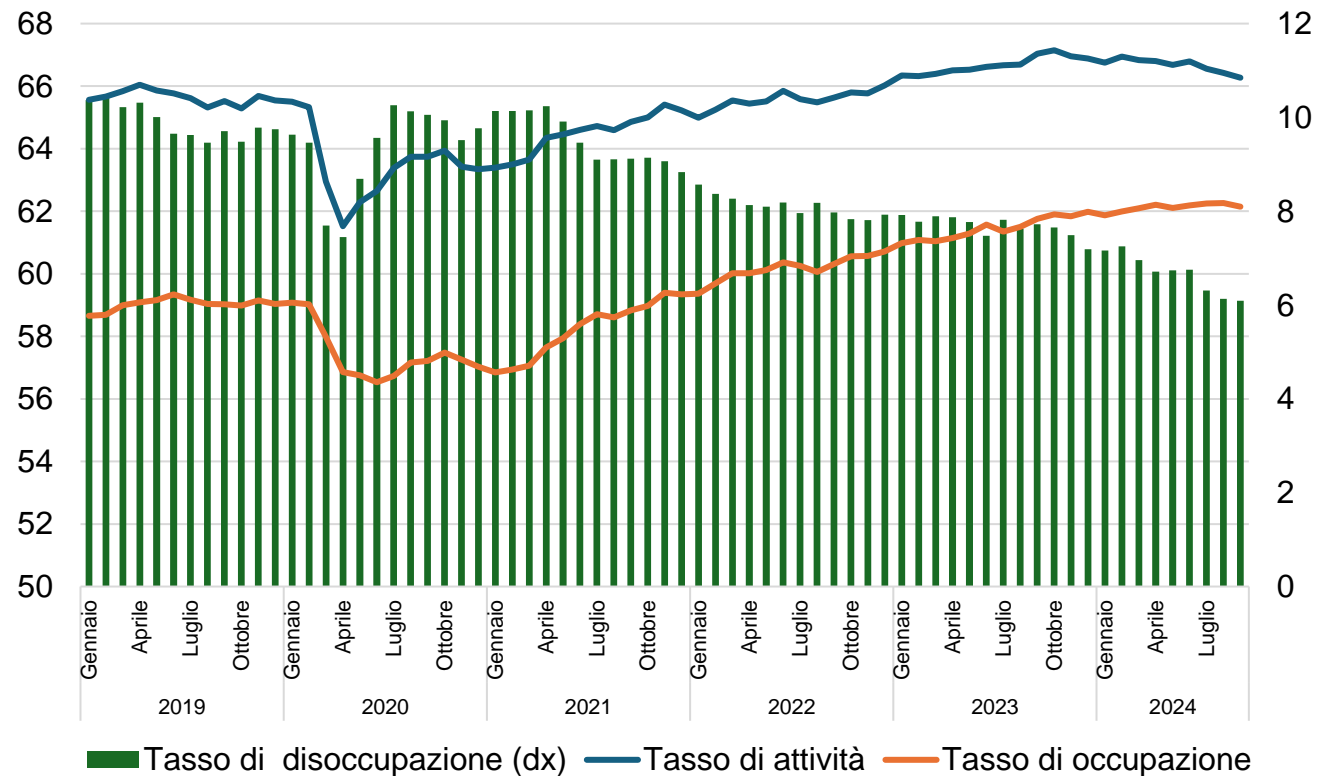


Fonte: Elaborazione PROMETEIA su dati ISTAT

# Disoccupazione ai minimi

- Dai livelli intorno al 10% registrati fino alla metà del 2021, il **tasso di disoccupazione** è sceso fino al **6.1% di settembre 2024** e i disoccupati sono scesi a 1.55 milioni, **livelli solo di poco superiori ai minimi toccati nel 2007**
- Rispetto al livello precedente la crisi pandemica, il **calo della disoccupazione è stato di 3.7pp nel totale**, e ha interessato soprattutto i più giovani: nella classe 15-24 anni è scesa dal 28.8% al 18.3%
- La **discesa del tasso di disoccupazione** si è accentuata nei trimestri più recenti, quando invece la crescita del PIL ha rallentato. Al contempo si è **prima stabilizzato e poi leggermente ridotto il tasso di attività**, riflesso della bassa crescita delle forze di lavoro

INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO  
Punti percentuali

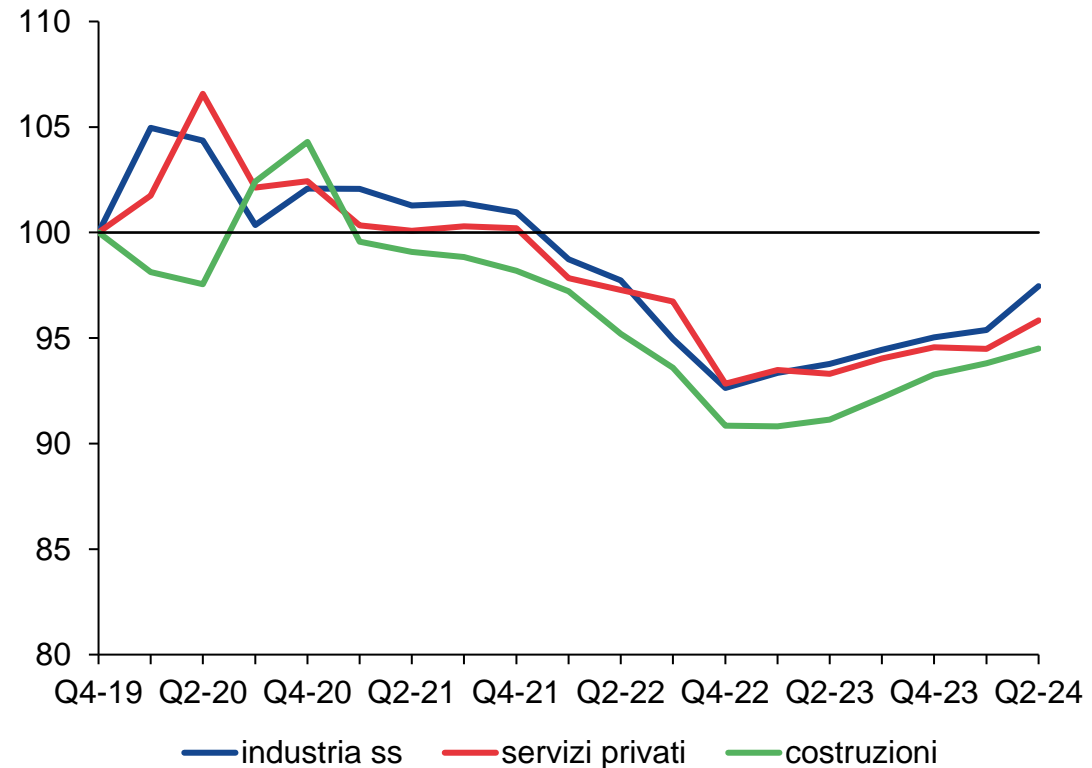


Fonte: Elaborazione PROMETEIA su dati Istat, Rilevazione forze di lavoro, ultimo dato set-2024

# Retribuzioni e caduta del potere d'acquisto

- La crisi inflazionistica ha **tagliato il potere d'acquisto dei salari in tutti i settori**, colpendo di più i lavoratori nelle costruzioni
- Il recupero che si è osservato dal 2023 non ha consentito di recuperare i livelli pre-crisi. **Le retribuzioni pro-capite in termini reali sono ancora inferiori ai livelli di fine 2019**: 2.5pp per l'industria in senso stretto, 4.2pp nei servizi privati e 5.5pp nelle costruzioni

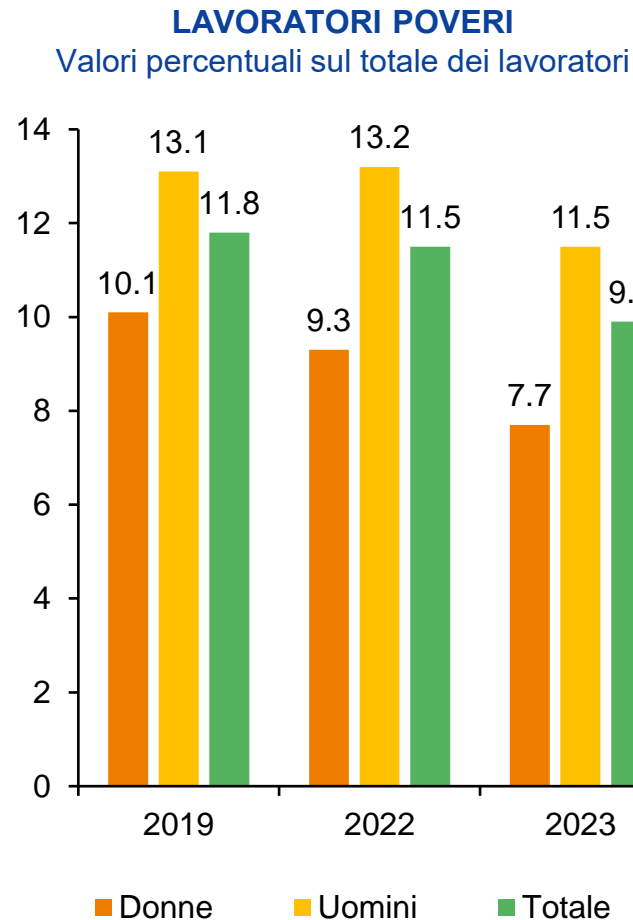
RETRIBUZIONI PRO-CAPITE IN TERMINI REALI NEL SETTORE PRIVATO  
2019Q4=100



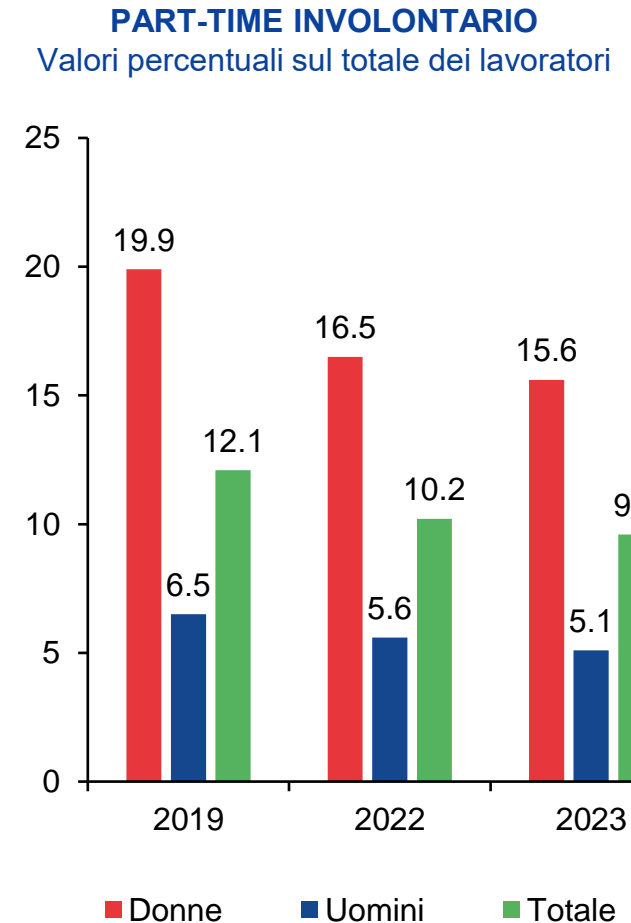
Fonte: Elaborazione PROMETEIA su dati Istat

# Lavoratori poveri e part-time involontario in calo

- Se tra il 2019 e il 2022 si è osservata una relativa **stabilità** delle persone che pur lavorando risultano povere (i cosiddetti «**lavoratori poveri**») spiegabile, almeno in parte, dalla creazione di occupazione «a bassa intensità» di lavoro (o perché con orari ridotti o perché intermittenti),...
- ...tra il 2022 e il 2023 la **percentuale di lavoratori poveri è scesa** in misura rilevante (dall'11.5% al 9.9%) e in entrambe le componenti femminile e maschile
- Infatti, la **percentuale di lavoratori in part-time involontario si è ridotta** (dal 12.1% al 9.6% degli occupati), così come in questi anni si sono ridotti sia i lavoratori indipendenti che quelli con contratti a termine



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Eurostat

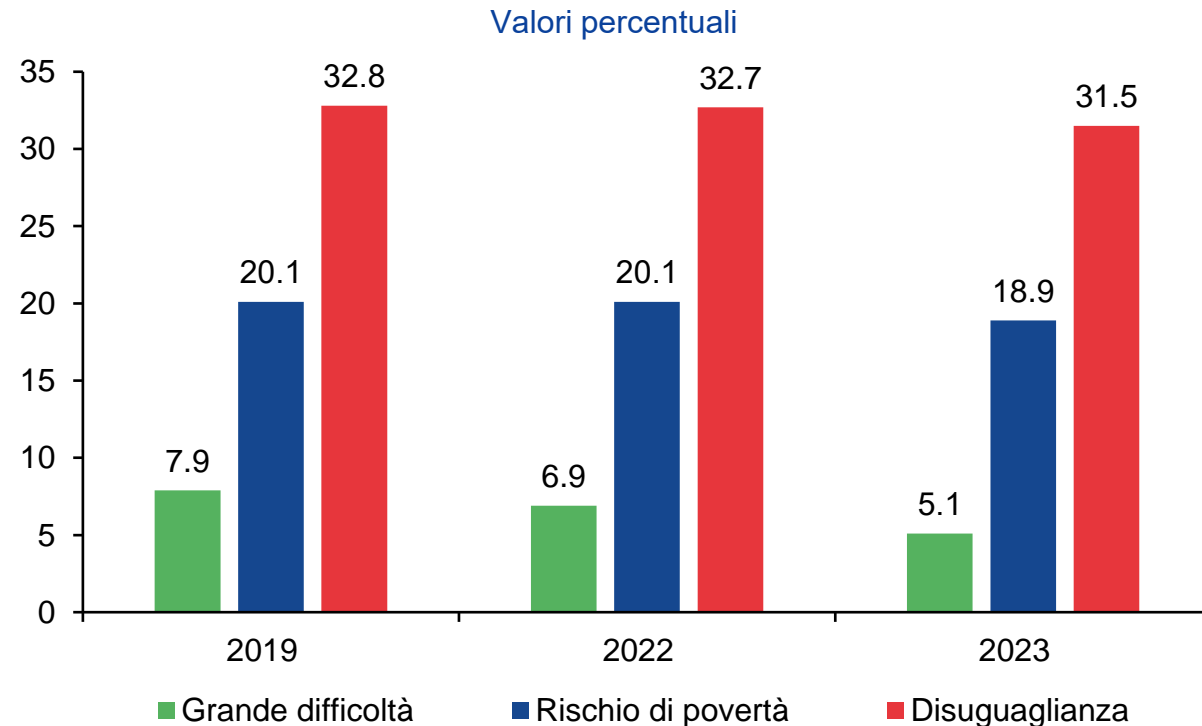


Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat

# In miglioramento alcuni indicatori di benessere...

- La **difficoltà ad arrivare a fine mese** è un indicatore **soggettivo** di vulnerabilità: è la famiglia a fornire una **auto valutazione** della sua condizione
- Per questo indicatore si nota un **miglioramento** tra il 2019 e il 2022, mentre indicatori più noti quali il **rischio di povertà\*** e la **disuguaglianza\*\*** sono rimasti sostanzialmente ai **livelli del 2019**
- Al contrario, tra il 2022 e il 2023 tutti e tre gli indicatori mostrano **segni di miglioramento**: le famiglie con grande difficoltà ad arrivare a fine mese si sono ridotte di 1.8pp ed entrambi gli individui a rischio di povertà e la disuguaglianza di 1.2pp

## GRANDE DIFFICOLTÀ AD ARRIVARE A FINE MESE, RISCHIO DI POVERTÀ E DISUGUAGLIANZA



Fonte: Elaborazione PROMETEIA su dati Eurostat

\* Il rischio di povertà indica la percentuale di persone che vivono in famiglie nelle quali il reddito familiare equivalente (il reddito corretto per la composizione familiare) è inferiore alla soglia di povertà pari al 60% del reddito mediano equivalente di tutte le famiglie

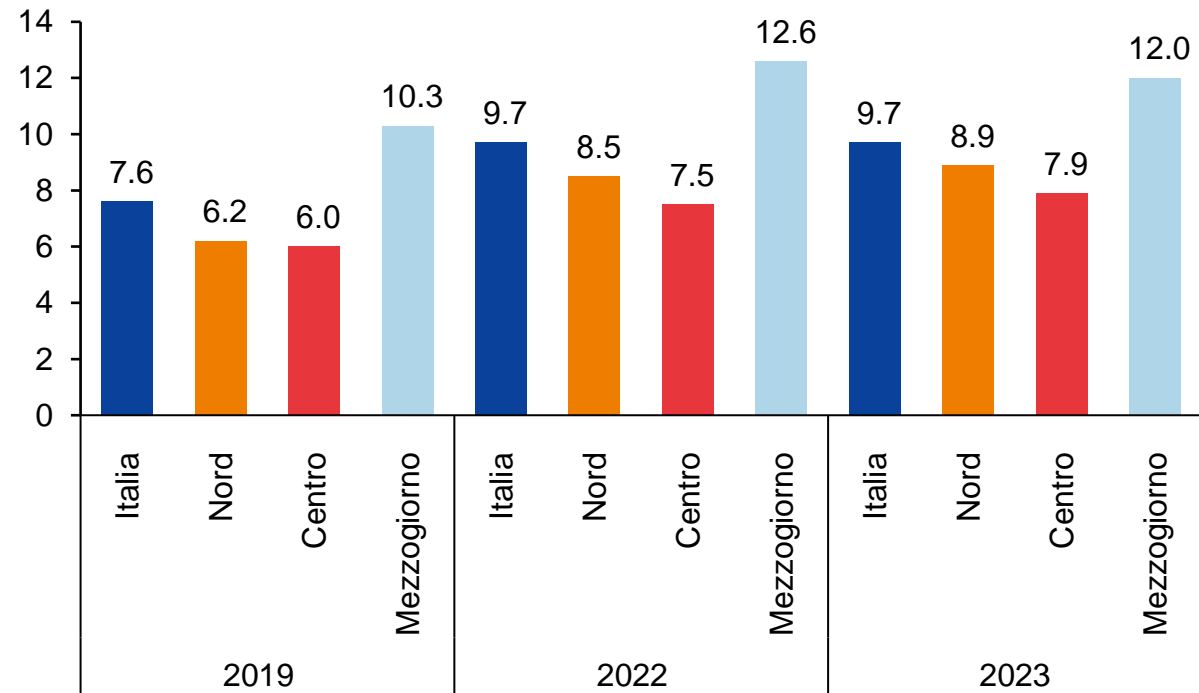
\*\* In questo caso la disuguaglianza è misurata dall'indice di Gini, che assume valore 0 nel caso di perfetta uguaglianza e valore 100 nel caso di massima disuguaglianza.



# ...ma non la povertà assoluta

- La percentuale di persone in **povertà assoluta**, risulta in crescita tra il 2019 e il 2023, in tutte le aree del paese
- L'indicatore è **creciuto** a livello nazionale dal **7.6%** nel 2019 al **9.7%** nel 2023
- Tra il 2022 e il 2023**, l'incidenza di poveri assoluti è rimasta **invariata**, ma è cambiata la composizione tra le aree del paese...
- ...in particolare a scapito del Nord e del Centro dove il valore è aumentato di 0.5pp a favore del Mezzogiorno dove si è ridotto di 0.6pp
- L'invarianza tra il 2022 e il 2023 riflette il fatto che la **crisi inflazionistica** ha colpito maggiormente le fasce più povere della popolazione

**INDIVIDUI IN POVERTA' ASSOLUTA**  
Valori percentuali sul totale della popolazione



Fonte: Elaborazioni PROMETEIA su dati Istat

\* Gli individui in povertà assoluta sono coloro che vivono in famiglie con una spesa mensile pari o inferiore al valore della soglia di povertà assoluta che rappresenta la spesa minima necessaria per acquisire beni e servizi considerati essenziali e che varia in base alla dimensione della famiglia, alla sua composizione, alla regione e alla dimensione del comune di residenza

# Confidentiality

---

Questo documento è la base per una presentazione orale, senza la quale ha quindi limitata significatività e può dar luogo a fraintendimenti.

Sono proibite riproduzioni, anche parziali, del contenuto di questo documento senza la previa autorizzazione scritta di Prometeia.

*Copyright © 2024 Prometeia*

# Contatti

---

## Bologna

Piazza Trento e Trieste, 3  
+39 051 6480911  
info@prometeia.com

## Milano

Via Brera, 18  
Viale Monza, 265  
+39 02 80505845  
info@prometeia.com

## Roma

Viale Regina Margherita, 279  
info@prometeia.com

## Londra

Dashwood House 69 Old Broad Street  
EC2M 1QS  
+44 (0) 207 786 3525  
uk@prometeia.com

## Istanbul

River Plaza, Kat 19  
Büyükdere Caddesi Bahar Sokak  
No. 13, 34394  
| Levent | Istanbul | Turkey  
+ 90 212 709 02 80 – 81 – 82  
turkey@prometeia.com

## Zurigo

Technoparkstrasse 1 – 8005  
switzerland@prometeia.com

## Il Cairo

Smart Village - Concordia Building, B2111  
Km 28 Cairo Alex Desert Road  
6 of October City, Giza  
info@prometeia.com

 Prometeia

 @PrometeiaGroup

 Prometeiagroup

 Prometeia

[www.prometeia.it](http://www.prometeia.it)